

Iniziazione cristiana ad ispirazione catecumenale

PRIMA EVANGELIZZAZIONE - _ADULTI

EDUCARE ALLA FEDE ... CHIAMARE ALLA VITA (Maestro, dove abiti? Gv 1,35-42)

INFO: DA PROPORRE AI GENITORI INDIPENDENTEMENTE DALL'ETÀ DEI FIGLI

OBIETTIVO: Genitori e catechisti potranno riconoscere come vocazione il loro compito di educare alla fede.

Preparazione dell'incontro:

- **Come comunicarlo?** Pianifico i passi di un incontro

0) **ACCOGLIENZA:** *Come accogliamo le persone? Quale preghiera faremo insieme? Individuo la forma (canto, video, musica...), cosa e quando proporre la preghiera:*

Obiettivo: -Le persone si sentono attese e accolte

Attività: -Curare la sistemazione della stanza per renderla accogliente e predisporre un “angolo della Parola”

- Si accolgono con calore i partecipanti

Tempo: 15 min

Strumenti: Leggio, Bibbia, lampada/candela

Momento	Obiettivo	Attività	Chi /tempo	Strumenti
Accoglienza	- Le persone si sentono attese e accolte	- Curare la sistemazione della stanza per renderla accogliente e predisporre un “angolo della Parola” - Si accolgono con calore i partecipanti.	15 min	Leggio, Bibbia, lampada/candela

1) **PER ENTRARE IN ARGOMENTO:** *metto in gioco la soggettività dei genitori (specificare modalità e contenuti dell'attività). Come mettere in gioco e ‘tirar fuori’ l'interiorità dell'adulto? (domande, immagini, conoscenze, pregiudizi?). A partire DALLA VITA...*

Obiettivo: I genitori riflettono sul loro ruolo educativo che passa attraverso l'esempio e l'amore.

Attività: Lettura del brano tratto dal libro di Alessandro D'Avenia “Quello che inferno non è” (p. 70-71). Riflessione a piccoli gruppi.

Tempo: 10 min

Strumenti: Fotocopie del brano in numero sufficiente, penne, fogli

Momento	Obiettivo	Attività	Chi /tempo	Strumenti
Per entrare in argomento (A partire dalla vita)	I genitori riflettono sul loro ruolo educativo che passa attraverso l'esempio e l'amore.	Lettura del brano tratto dal libro di Alessandro D'Avenia “Quello che inferno non è” (p. 70-71). Riflessione a piccoli gruppi.	10 min	Fotocopie del brano in numero sufficiente, penne, fogli

- 2) **ANALISI E APPROFONDIMENTO:** metto al centro il brano biblico di riferimento; cerco promuovere la ricerca del punto centrale, del messaggio che vorremmo passare, ciò che arricchisce la proposta come la riflessione della chiesa e di autori (specificare modalità e contenuti dell'attività). ... **ALLA PAROLA...** Modalità di lavoro e testi/contributi per l'approfondimento:

Obiettivo: Riconoscere che siamo chiamati a seguire Gesù

Attività: -Lettura di Gv 1,35-42

- Approfondimento a partire dalla lettera pastorale del Vescovo Beniamino (7 Settembre 2017)

Tempo : 20 min

Strumenti: Testo del brano biblico, lettera pastorale

Momento	Obiettivo	Attività	Chi /tempo	Strumenti
In ascolto della Parola (in ascolto della Parola) Approfondimento del tema	Riconoscere che siamo chiamati a seguire Gesù	- Lettura di Gv 1,35-42 - Approfondimento a partire dalla lettera pastorale del Vescovo Beniamino (7 Settembre 2017)	20 min.	Testo del brano biblico, lettera pastorale

- 3) **RIAPPROPRIAZIONE – RITORNO ALLA VITA:** È un dare modo di “portare nella propria vita il cammino compiuto”, per non aver assistito solo a un ‘bel’ incontro. Proposta di una attività da svolgere a casa.... **PER TORNARE ALLA VITA!**

Obiettivo: leggere il Vangelo e percepire come sia Parola che parla alla vita di ciascuno.

Attività: - Lavoro a piccoli gruppi: quali caratteristiche ci presenta il Vangelo per rendere possibile l'incontro dei discepoli con Gesù? Quali i suggerimenti per noi adulti e per i nostri figli?

- Proporre il video del Convegno di Firenze “Educare, voci del Verbo” (Convegno di Firenze 2015) <https://www.youtube.com/watch?v=jtrLpGcQKys>
- Preghiera con il Salmi 15 / Preghiera del Convegno ecclesiale di Firenze / Preghiera per scoprire e accogliere la propria vocazione

Tempo: 10 min

Strumenti: Proiettore e video, testo preghiere.

Verifica - Conclusione

Momento	Obiettivo	Attività	Chi /tempo	Strumenti
Per appropriarsi del tema (Ritorniamo alla nostra vita)	Leggere il Vangelo e percepire come sia Parola che parla alla vita di ciascuno.	- Lavoro a piccoli gruppi: quali caratteristiche ci presenta il Vangelo per rendere possibile l'incontro dei discepoli con Gesù? Quali i suggerimenti	10 min	Proiettore e video, testo preghiere

	<p>per noi adulti e per i nostri figli?</p> <ul style="list-style-type: none"> - Proporre il video del Convegno di Firenze “Educare, voci del Verbo” (Convegno di Firenze 2015) - Preghiera con il Salmi 15 / Preghiera del Convegno ecclesiale di Firenze / Preghiera per scoprire e accogliere la propria vocazione 	
--	---	--

MATERIALI:

Alessandro D'Avenia “Quello che inferno non è” (p. 70-71)

“Mentre il traffico sciama, lento e congestionato, ricorda la storia della più grande pianista del Novecento che forse lo è diventata perché faceva anche la maestra elementare, in una scuola russa dove c’è un bambino cattivo odiato da tutti, impossibile da educare.

E’ orfano di padre e di madre. Deruba i compagni, insulta i maestri, picchia le compagne. Un giorno quel bambino quasi ne ammazza di botte un altro: decidono di cacciarlo. I maestri sono schierati come un plotone di esecuzione, lui ci passa in mezzo. Il preside gli sta dietro in silenzio, lo scorta come una guardia carceraria. La maestra lo guarda andare via, solo, tra adulti che lo fucilano con gli occhi e mostrano compiacimento sulle labbra strette: e lei comincia a piangere. Il piccolo, occhi grigi di apatia e odio, sente il singhiozzo e si volta. Quegli stessi occhi hanno un bagliore di bontà mai vista. Fissa la maestra, mentre il preside lo spinge avanti. Si divincola e corre da lei, l’abbraccia e urla che cambierà, che cambierà, che cambierà.

Da quel giorno rimane attaccato alla gonna della maestra, come un cane. Nessuno riesce a spiegarsi una simile trasformazione. Lui le confida in segreto: “Nessuno aveva mai pianto per me”. Quel bambino voleva solo farsi amare e non sapeva come, per questo richiamava l’attenzione distruggendo, l’unica regola che la vita gli aveva insegnato. Distrugge chi non sa come si costruisce. E magari distrugge ciò che gli altri costruiscono per imparare come si fa a costruire, o per esistere almeno un po”.

PREGHIERE:

Salmo 15

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore, senza di te non ho alcun bene».

Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, è tutto il mio amore.

Si affrettino altri a costruire idoli: io non spanderò le loro libazioni di sangue né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita. Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, è magnifica la mia eredità.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio cuore mi istruisce.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore, sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore, esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena nella tua presenza, dolcezza senza fine allatua

destra.

Preghiera del Convegno ecclesiale di Firenze

Signore Gesù,
aiutaci ad essere Chiesa
che incarna il tuo stesso stile:
uno stile capace di educare l'uomo di oggi
alla vita buona del Vangelo,
uno stile capace di uscire
verso le periferie esistenziali e della storia,
per annunciare a tutti la Buona Notizia.

Aiutaci ad essere Chiesa
che sa abitare ogni luogo,
ogni circostanza,
ogni trasformazione culturale, sociale ...
capace di vicinanza e partecipazione
alla vita di ogni fratello ...
soprattutto del più povero.

Aiutaci ad essere Chiesa
che attingendo dalla vita liturgica,
dai sacramenti e dalla preghiera personale,
sa trasfigurare la propria e altrui umanità
attraverso la carità.

Signore Gesù,
solo imitando te – Uomo nuovo –,
saremo Chiesa che testimonia il volto di Dio.
Amen.

*(Convegno ecclesiale della Chiesa italiana,
Firenze 9-13 novembre 2015)*

Preghiera per scoprire e accogliere la propria vocazione

Signore,
fammi conoscere la bellezza della tua chiamata
e il dono della tua costante presenza.
Aiutami a capire il tuo disegno su di me
e ad ascoltarti e imitarti con filiale docilità.
Fammi comprendere a che punto sono
nel cammino della vita cristiana:
quali sono i difetti da superare
e le virtù da conquistare.
Mi abbandono a te,
perché tu mi aiuti sempre più a fare
la tua soave volontà.
Te lo chiedo con cuore nuovo,
più grande e più forte,
per Cristo Signore nostro. Amen. (C. M. Martini)

